



MISURA 114 IN PUGLIA: REGIONE ED AGROTECNICI SI ACCORDANO. EVITATO IL RICORSO.

Finisce bene la vicenda della Misura 114-Consulenza Aziendale del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, che sembrava destinata a concludersi in una aula di Tribunale (*come avvenuto in molti altri precedenti, in altre Regioni meno dialoganti della Puglia*).

Invece qui ha prevalso la ragionevolezza e tutto si è risolto in un accordo.

Questa in sintesi la vicenda; il 1.4.2010, con bando pubblicato sul BUR, la Regione Puglia dava avvio alle procedure di accreditamento degli Organismi di consulenza aziendale di cui alla Misura 114.

Il bando presentava alcune disposizioni non condivisibili e penalizzanti per i liberi professionisti iscritti in Albi; in particolare:

1. l'obbligo (*impossibile da assolvere*) per le Associazioni fra professionisti di iscriversi alla Camera di Commercio;
2. la richiesta di dimostrare "*esperienza e competenza*" nel settore per i tecnici componenti lo *staff* degli Organismi di Consulenza;
3. l'analoga richiesta di documentare l'esperienza è prevista per la figura del Coordinatore,
4. il divieto, per un Organismo di Consulenza, di avere più di 10 tecnici accreditati.

Il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, insieme ai Collegi pugliesi, inviava tempestivamente una diffida all'Amministrazione regionale, chiedendo la modifica del bando nelle parti ritenute lesive per i liberi professionisti; iniziava così un positivo confronto AGROTECNICI/REGIONE che si concludeva con un accordo che prevedeva l'accoglimento di tre punti sui quattro contestati, e precisamente:

- a. le Associazioni fra professionisti (*che non si possono iscrivere alla Camera di Commercio per imperativo divieto di legge*) potranno assolvere validamente alla circostanza semplicemente registrando la scrittura privata dell'Associazione all'Ufficio del Registro;
- b. l'abolizione della richiesta di dimostrare esperienza nel settore per i tecnici dello *staff*, dove l'iscrizione all'Albo professionale (*obbligatoria per tutti*) risulta ora pienamente sufficiente;
- c. la liberalizzazione del numero dei tecnici componenti lo *staff* degli Organismi di consulenza, che ora può essere superiore a 10 unità, fermo il numero massimo di consulenze erogabili per Organismo, che non deve superare le 550 aziende;

rimane invece fermo l'obbligo di adeguata esperienza per il Coordinatore dello *staff*.

A seguito delle modifiche apportata la scadenza dei termini è stata prorogata di ulteriori 15 giorni, con nuova data al 14 giugno 2010.

Nel dare atto della disponibilità e correttezza dell'Amministrazione regionale, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati evidenzia come il risultato raggiunto sia di grande importanza, in quanto valorizza e premia la figura dei tecnici liberi professionisti, siano essi Agrotecnici, Agrotecnici laureati, Periti Agrari ovvero Dottori Agronomi.